CRONACA DELLO SPORT

La Corsa ciclistica fra i giornalisti torinesi

La geniale adunata ciclistica indetta ed organizzata fra i giornalisti torinesi dalla *Stampa Sportiva* ha ottenuto il più completo successo. Successo di *camaraderie* giornalistica, e successo come avvenimento sportivo.

Dobbiamo dire delle veglie angosciose, nel pensiero di una eventuale, obbrobriosa classifica; dell'accurata cernita fra le migliori marche nazionali ed estere di cicli, della bicicletta che avrebbe condotto alla vittoria; dei consigli prodigati da *trainers* e *menagers* delle Case che affidarono i loro prodotti, il classico cavallo di acciaio, ai favoriti della corsa?

Troppo lunga riuscirebbe la descrizione di queste vigilie d'armi, e preferiamo quindi senz'altro passare alla cronaca dell'avvenimento.

E la facciamo... di corsa.

Alle 9 quasi tutti i concorrenti erano presenti al luogo di ritrovo, la «Perlusera», presso Pozzo di Strada.

Alcuni in abito borghese, i più in maglia bianca od a colori vivaci.

A tener sgombro un adeguato spazio per la partenza, dai numerosi accorsi era stato saggiamente predisposto un largo servizio d'ordine. I molti agenti erano diretti dal delegato cavaliere Villa e dal vice-commissario dott. Norcia.

Infaticabili i membri della Giuria, intenti alle ultime disposizioni: il collega Verona, direttore della *Stampa Sportiva* e presidente della Giuria, e con lui il cav. Rostain, on. Montù, cav. Musso, il rappresentante del sindaco di Torino assessore comm. Tacconis, il dott. Desode, Della Valle, Ansaldi, Picena, Vaudano.

All'appello, fatto dal signor Verona, non rispondono l'avv. Rossano del *Due di Coppe*; Candiani della *Gazzetta di Torino*; Pedretti della *Stampa*, ritirato per una ferita riportata giorni scorsi in allenamento, e Ferrari del *Momento*; quindi dei 27 iscritti 4 ritirati, 23 partenti e cioè: Floruzzi nob. Attilio del *Pungolo* di Napoli; Corradini Corradino della *Stampa*; Cecalf della *Gazzetta dello Sport*; G. Viale del *Don Marzio* di Napoli; avv. M. Nicola della *Gazzetta del Popolo*; Collamarino della *Gazzetta di Torino*; G. Maccagno della *Stampa Sportiva*; G. Croce della *Gazzetta di Torino*; Dino del *Fieramosca* di Firenze; Ambrosini Luigi della *Voce* di Firenze; V. Podio della *Stampa Sportiva*; Ambrosini V. del *Venerdì della Contessa*; Della Guardia del *Roma* di Napoli; avv. E. Minetto della *Gazzetta di Torino*; avv. E. Papi della *Tribuna Sport* di Napoli; avv. M. Bona della *Gazzetta Teatrale Italiana* di Milano; Giustino del *Momento*; baronessa Lina Fenoglio d'Enrici (Lina Castino) del *Venerdì della Contessa*; barone Vincenzo d'Enrici del *Venerdì della Contessa*; Casella Carlo dello *Spettacolo* di Torino; Mario Viana del giornale *Il Tricolore*; Berta Luigi del *Giornale di Bruxelles*; Chieppi Vincenzo della *Gazzetta del Popolo*.

Come si è corso

Alle ore 9,44 lo *starter* cav. Rostain, dopo che i concorrenti vennero schierati a cinque, a cinque, abbassa la bandiera e dà *il via*.

Dopo un chilometro due gruppi si sono formati. Il primo composto di una dozzina di pedalatori velocissimi annovera tutti i più quotati; in testa Ambrosini V., che doveva poi vincere la corsa.

Il secondo gruppo, distaccato da un centinaio di metri, è condotto da Viana e Corradini. Seguono un'altra decina di concorrenti in ordine sparso.

Dopo 4 chilometri dalla partenza, dopo il passaggio a livello della ferrovia, per la sterzata d'uno dei corridori in testa del primo gruppo, ne cadono parecchi: Ambrosini L., che si ferisce ad un ginocchio, *Cecalf*, Nicola, *Giustino*, che si ferisce esso pure, Collamarino, ed altri.

Chieppi, Ambrosini V. e qualche altro, approfittano di quel momento di *déveine* agli avversari, e scappano veloci sulle salite di Rivoli.

La corsa da questo momento è decisa; i fuggitivi non verranno più raggiunti. Gli altri però, risaliti in macchina, coraggiosamente corrono all'inseguimento. Si alternano il passo: Nicola, *Cecalf*, Collamarino, Casella e Berta.

A Rivoli una larga rappresentanza della cittadinanza è convenuta a salutare i giornalisti al loro passaggio.

La metà del percorso (Km. 11) è già stata effettuata. I primi volano già verso il traguardo d'arrivo. La lotta è veramente impressionante nell'ultimo tratto del percorso.

Al traguardo d'arrivo, cui erano stati preposti i signori: dottor Neri, console del «Touring», ed il signor A. Rocca, dell'*Auto, di Parigi*, si erano uniti i membri della Giuria, giunti in automobile, ed inoltre i signori: pro-sindaco di Avigliana, cav. Cravotto, ing. Borgesa, Allasonatti, Valloire, Giommi, il maresciallo Boscatto, Ferraris, ing. Bona, ing. Pinna, cav. Canton, e molti altri di cui ci sfugge il nome. Largo concorso di pubblico. La Musica di Avigliana era pure convenuta a portare il suo saluto festoso ai concorrenti. Inoltre numerosi soci della Società sportiva di Avigliana collaborarono pure a tenere sgombro dal pubblico il rettilineo d'arrivo.

Lungo tutto il percorso, alla partenza ed all'arrivo, prestano servizio i volonterosi militi della Croce Verde, parte a piedi e parte in bicicletta.

S'impegna una lotta impressionante fra i primi, ed alle 10,27 taglia primo il traguardo Ambrosini V., seguito a ruota da Chieppi, e subito dopo Ambrosini L. e *Giustino*.

A neppur duecento metri da questi appare un gruppo serrato. E' in testa Nicola, seguito da Collamarino, *Cecalf*, Berta e Casella.

Si impegna una lotta ad oltranza, e *Cecalf* risolutamente passa in testa, battendo i colleghi del suo gruppo.

A distanza di pochi minuti 13 concorrenti hanno passato il traguardo.

Mentre la folla intanto si va rinserrando, arriva a tutta velocità Corradini, che va a finire fra le zampe di un cavallo attaccato ad un biroccino, imprudentemente lasciato vicino al traguardo. L'urto è violento. Si teme che una stanga del biroccino lo abbia colpito al petto od alla testa. Egli cade sulla sua bicicletta, e viene raccolto premurosamente. Fortunatamente non accusa che una lieve contusione alla schiena.

Dopo questo intermezzo riprendono ad arrivare i ritardatari.

Accolti da una ovazione di simpatia giungono gli ultimi due: i coniugi Fenoglio, che brillantemente hanno compiuto il percorso nel tempo di neppure un'ora.

L'ordine d'arrivo

1. V. Ambrosini, del *Venerdì della Contessa* (su bicicletta dell'industriale torinese Gaja).
2. Chieppi Vincenzo, della *Gazzetta del Popolo*.
3. Ambrosini Luigi, della *Voce di Firenze*.
4. Giustino, del *Momento*.
5. Cecalf, della *Gazzetta dello Sport*.
6. Avv. Nicola, della *Gazzetta del Popolo*.
7. Berta Luigi, del *Giornale di Bruxelles*.
8. Casella Carlo, dello *Spettacolo*, di Torino.
9. Casella Carlo, dello *Spettacolo di Torino*.
10. Della Guardia, del *Roma* di Napoli.
11. Avv. Minetto, della *Gazzetta di Torino*.
12. Giuseppe Maccagno, della *Stampa Sportiva*.
13. G. Croce, della *Gazzetta di Torino*.
14. Corradino Corradini, della *Stampa*.
15. G. Viale, del *Don Marzio* di Napoli.
16. Avv. Bona, della *Gazzetta Teatrale* di Milano.
17. Mario Viana, del giornale *Il Tricolore*.
18. Floruzzi nobile Attilio, del *Pungolo* di Napoli.
19. V. Podio, della *Stampa Sportiva*.
20. Avv. Papi, della *Tribuna Sport* di Napoli.
21. Dino, del *Fieramosca* di Firenze.
22. Baronessa Lina Fenoglio d'Enrici, del *Venerdì della Contessa*.
23. Barone Vincenzo Fenoglio d'Enrici.

Il primo arrivato ha impiegato a coprire i 20 chilometri minuti 37.

Dopo la fatica.

Giuria, Comitato e concorrenti convennero quindi al Municipio di Avigliana ad un *vermouth d'onore*, gentilmente offerto, seguito da alcuni brevi discorsi.

Quindi l'allegro stuolo proseguì alla volta della rocca di Avigliana, ai cui piedi il Nuovo *Albergo del Castello* aveva allestito un banchetto, che adunò circa un centinaio di commensali. Il pranzo, egregiamente servito, trascorse fra la più schietta cordialità e le multiple descrizioni degli incidenti toccati.

Allo *champagne*, applauditissimi tutti, parlarono il dottor Neri, il comm. Tacconis, l'onorevole Montù, che seppe trovare una felicissima nota patriottica, anzi nazionalista, che sollevò l'entusiasmo della giovane accolita; i colleghi Verona, Ambrosini L., e Salvaneschi, per l'*Ordine della Cortesia*, che assegnò alla baronessa Fenoglio la medaglia d'argento messa in palio.

Il ritorno da Avigliana si effettuò senza incidente alcuno, fra evviva festose.

L'ultima riunione su pista a Firenze

Ci telefonano da Firenze, 14, ore 20:

Domenica scorsa il V Giro di Lombardia chiudeva trionfalmente la serie delle corse internazionali ciclistiche su strada ed oggi il Club Sportivo di Firenze chiuse quella delle corse su pista.

La riunione ciclistica non venne però favorita dal tempo. Essa si è svolta tuttavia dinanzi un pubblico numeroso. Il *match* Fiaschi-Tabacchi, per cui era viva l'attesa, è cominciato alle ore 3 precise. Al terzo giro soltanto i due corridori hanno preso contatto con i *tandems* che li allenavano. Al tredicesimo giro Tabacchi è sfuggito agli allenatori ed ha tentato una fuga, ma Fiaschi lo ha raggiunto con uno scatto fulmineo. A pochi metri dal traguardo Tabacchi raggiunge Fiaschi e vince per mezza macchina. Il tempo impiegato in questa corsa emozionante fu di 6'35" e 4/5.

Quando, in seguito, le coppie Fontani-Fiaschi e Tabacchi-Bocchino scendono in pista, un violentissimo acquazzone imperversa. I corridori partono egualmente, ma la pioggia dopo poco li costringe a fermarsi. La corsa è sospesa. Ma poi il tempo accenna a rimettersi e la corsa viene ripresa, ridotta però a 25 chilometri. Alle due coppie di prima si aggiungono le coppie Magini-Rastrelli, Dini-Pinzauti, Nerucci-Pestelli e Del Rosso-Messeri. Arrivano:

1.o Fontani-Fiaschi; 2.o Rastrelli-Masini; 3.o Pestelli-Nerucci; 4.o Tabacchi-Bocchino.

Il Campionato ciclistico di San Remo e provincia

Ci telegrafano da San Remo, 14, ore 20:

Ad iniziativa dell'Unione Sportiva di San Remo si svolse oggi una corsa ciclistica per il Campionato Sanremese e Provincia sul percorso: San Remo, Ventimiglia, Mortola, Oneglia e San Remo (cento chilometri). Arrivarono:

1.o Garzano Vincenzo, di San Remo, in ore 3, 34 minuti primi e 30 minuti secondi; 2.o Enrico Tallice; 3.o Luigi Gatti; 4.o Lorenzo Blengino; 5.o Giovanni Battista Durante; 6.o Salvatore Belgrano; 7.o Stefano Bensa.

Nessun incidente. Assisteva molto pubblico lungo il percorso.

FOOT-BALL.

Il Campionato nazionale
La vittoria della Juventus

Giornata grigia e fredda quella di ieri, buonissima per i giocatori, ma non troppo, a quanto pare, per il pubblico, che accorse poco numeroso a presenziare l'interessantissimo *match* tra la «Juventus» e l'«Internazionale F. C.», di Milano. La partita, giocata con accanimento e con slancio d'ambe le parti, terminò con la vittoria della nostra «Juventus», con due *goals* a zero.

Alle 15 il giuoco si inizia, sotto l'attenta direzione del *referee* Alzator. E' la «Juventus» che ha subito il sopravvento. I *forwards* juventini, che oggi giocano di slancio e d'assieme, mettono subito in serio pericolo la porta avversaria, ottimamente liberata dalla difesa dei *nero e bleu*. Ma trascorsi una ventina di minuti la «Juventus» si assicura il primo *goal*, per merito di Barel. Per tutto il restante della ripresa i juventini si mantengono all'attacco, bene sorretti dalla difesa, ed in ispecie da Ferraris e Goccione, il quale disimpegnò ieri molto brillantemente il suo nuovo posto di *back*. Alla ripresa del giuoco, i torinesi, animati dal successo, continuano i loro attacchi velocissimi, e in uno di questi Barel, con un bellissimo *shot*, segna il secondo ed ultimo *goal*. Verso la fine della ripresa, i milanesi, con attacchi ben condotti, si mantengono sul *goal* avversario, però senza troppa fortuna, perchè la porta juventina è resa impenetrabile dall'ottimo Pennano. La partita finisce fra gli *hurrà!* dei giocatori e gli applausi del pubblico.

Domenica prossima la «Juventus» s'incontrerà, per la rivincita, con il «F. B. C. Torino». A chi la vittoria?

F. C. "Piemonte„ contro "Andrea Doria„

Ci telefonano da Genova, 14, ore 22:

Oggi, nella località Marassi, la nostra vecchia Società «Andrea Doria» inaugurò un nuovo campo pel giuoco del *foot-ball*. Madrine furono la signorina De Maria e la signora Bozisio, moglie al presidente della Federazione.

Dopo la tradizionale rottura della bottiglia di *champagne* contro un palo del *goal*, venne iniziata la partita d'inaugurazione fra le prime squadre dell'«Andrea Doria» e del «F. C. Piemonte» di Torino.

Il ragioniere Bozisio, presidente della F. I. G. C., dà il calcio d'inizio. La partita si fa subito animatissima. Nei primi 45 minuti sono i genovesi che marcano due *goals*.

Alla ripresa i piemontesi tengono quasi sempre essi l'attacco e pareggiano i due punti al passivo, con due *goals*, seguiti a brevissima distanza l'uno dall'altro.

Mancano due minuti al termine del *match*, quando, in seguito ad una *mêlée* innanzi alla porta genovese, il *goal-keeper* Faroppa involontariamente getta egli stesso la palla nella propria rete.

Così la partita termina con la vittoria dell'«Andrea Doria»: 3-2.

Numeroso ed elegante il pubblico accorso.

Al Campo sportivo torinese

Ieri al Campo sportivo torinese la squadra del «F. C. Vigor», da pochi mesi risorta, giuocò con quella del «F. C. Torino», *junior*.

Vinse la «Vigor», con 3 *goals* a 2.

Seguì alle 15.30 un *match* fra la 2.a squadra del «F. C. Torino» e la 1.a «Junior».

Questa partita interessante fu vinta dal «F. C. Junior», con 3 *goals* a 1.

Le squadre erano così composte: «F. C. Junior»: Tirozzi, Arrigoni, Biglio, Boggio S., Mattea, Boggio P., Margot, Bigatti, Follis, Boggio F., e Spinoglio.

«F. C. Torino»: Marengo, Viale, Bertasso, Demarchi I, Varetto, Demarchi II, Brunenti, Gheser, Bachman, Morino, Debernardi II.

Referee: signor Hera.

I "matches„ di Campionato a Milano.

Ci telefonano da Milano, 14, ore 22:

Per il campionato nazionale di *foot-ball*, giocarono oggi il «F. C. Torino» contro l'«Unione Sportiva Milanese». Molto pubblico e vivissimo interesse. Nella prima ripresa il «F. C. Torino» segna due *goals*, e nella seconda ripresa l'«Unione S. M.» segna a suo favore tre *goals*, vincendo il *match*. Applauditissima la vittoria dei milanesi.

In un altro *match* pure di campionato, il «Milan Club» batte l'«Ausonia», con tre *goals* a uno. Scarso il pubblico, ma giuoco brillante.

La Coppa Excelsior

Ci telefonano da Biella, 14, ore 20:

Oggi si è disputata per la quarta volta in questa città, fra il «Club Sport Veloces» e l'«Excelsior», la coppa Excelsior. La superiorità del «Veloce» apparve evidente fin dal principio del *match*. Il «F. C. Veloces», malgrado l'accanita difesa dell'«Excelsior», rimase vincitore con un *goal*, in tal modo aggiudicandosi per la quarta volta la suddetta coppa.

PICCOLA CRONACA.

Per questa rubrica rivolgersi a Haasenstein e Vogler

Dott. Martinotto A. - V. Maria Vittoria, 1, ang. piazza S. Carlo. Denti e dentiere secondo i più recenti sistemi. Operazioni senza dolore con metodo speciale.

PURGEN
Purgativo ideale
Unico contro la stitichezza

IPPICA.

Le corse al trotto a Milano

Ci telegrafano da Milano, 14, ore 20:

Malgrado la giornata fredda e coperta, le tribune, il *parterre* ed il prato del *trotter* erano oggi affollati di spettatori, richiamati dalla lotta che si annunciava interessante pel premio America, dato il campo numeroso di partenti.

La pista era ottima e le corse si svolsero senza incidenti. Ecco il risultato:

Premio Asti. — L. 1100 (600-250-150-100) per puledri e puledre di 3 anni nati ed allevati in Italia. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Prima prova:
1.o Mimosa, 2.o Falstaff Kuser, 3.o Nice.
Non piazzato Imperatore.

Seconda prova:
1.o Imperatore, 2.o Falstaff Kuser, 3.o Mimosa.
Non piazzato Nice.

Terza prova:
1.o Falstaff Kuser, 2.o Mimosa, 3.o Nice.
Non piazzato Imperatore.

Quarta prova:
Corrono i primi tre arrivati della precedente prova ed arrivano:
1.o Imperatore, 2.o Falstaff.

Premiazione:
1.o Imperatore, di G. Bianchini;
2.o Falstaff Kuser, della Scuderia Ambrosiana;
3.o Mimosa, di Paolo Legati.

Premio Brenta. — L. 1200 (600-300-200-100) per puledri interi e puledre di 4 anni nati ed allevati in Italia. Vincere due prove. Distanza metri 1609.

Prima prova:
1.o Elixir Kuser, 2.o Pia, 3.o Esperance Kuser.
Non piazzati: San Geminiano, Fiordaliso, Cleveland Delia.

Seconda prova:
1.o Elixir Kuser, 2.o Esperance Kuser.
Non piazzati: Fiordaliso, Cleveland.

Premiazione:
1.o Elixir Kuser, della Scuderia Partenopea;
2.o Pia, di A. Gobetti;
3.o Esperance Kuser, della Scuderia Ambrosiana.

Premio America. — L. 12.000 (7000-2500-1300-800-400) per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Prima prova:
Partono tutti meno Alton e Nelly Grattan. Viva attesa per l'incontro Shady G. e Jockey. Al buon segnale partono tutti bene, salvo Jockey che perde circa 20 lunghezze. Shady G., dopo cento metri prende lo steccato ed è indisturbata sino negli ultimi metri, ove Princesse Xenia avanza minacciosamente. Bodimer però alza la frusta su Shady G. e la cavalla taglia 1.o per poco il palo, 2.o Princesse Xenia, 3.o Betty Brook, 4.o Grattan Bells.
Non piazzati tutti gli altri.

Seconda prova:
Si ritirano: Astrac, Argonaut. I favori del pubblico sono divisi fra Princesse Xenia, dopo la splendida corsa fatta, Shady G., Grattan Bells e Betty Brook; trascurati gli altri, tanto più che Jockey, per ordine della Direzione, è escluso dal gioco.

Al buon segnale di partenza Grattan Bells, favorito dallo *start*, prende lo steccato e non è più raggiunto, malgrado gli sforzi di Shady G. e Virginia. Una bella corsa fornirono pure Betty Brook e Jockey anche in questa prova viene squalificato per andatura irregolare. Arrivano quindi:
1.o Grattan Bells, 2.o Virginia, 3.o Betty Brook, 4.o Shady G.
Non piazzati: Princesse Xenia, Codero, Lotta Fanny P., Jockey.

Terza prova:
Si ritirano: Lotta e Codero. Al buon segnale partono tutti in gruppo. Betty Brook prende la testa, mentre Grattan Bells perde circa cento metri per immediata rottura. Jockey ad andatura irregolare, per cui viene squalificato ancora, insegue Betty. Frattanto Grattan Bells, rimessasi dalla rottura, si avvicina con grandi folate al *leader*, arrivando ottimamente primo. Shady G., mentre si era portata bene nel primo giro, cedette all'ultimo. Giungono quindi:
1.o Grattan Bells, 2.o Betty Brook, 3.o Shady G., 4.o Princesse Xenia.
Non piazzato Jockey, squalificato Virginia.

Premiazione:
1.o Grattan Bells;
2.o Shady G.;
3.o Betty Brook;
4.o Princesse Xenia;
5.o Virginia.

Premio di Compensazione (handicap). — Lire 1000 (500-350-150) per cavalli indigeni di tre anni ed oltre.

Prova unica. Distanza [illegible].
1.o Giolitti, 2.o Flèche [illegible], 3.o Gheisa.
Non piazzati: Innominata, Murf, Danseuse Kuser, Do-mi-re, Elsa, Ocllo e Kurser.

PODISMO.

La Traversata Podistica di Firenze

Ci telefonano da Firenze, 14, ore 19,50:

Ha avuto luogo stamane la terza traversata podistica di Firenze, dotata di una artistica Coppa del Comune. Del Comitato d'onore facevano parte il sindaco, il prefetto, i deputati, i tre direttori dei giornali di Firenze, Costamagna, direttore della *Gazzetta dello Sport*, ed i presidenti delle Società sportive inscritte alla Federazione Podistica Italiana. La gara, libera a tutti i podisti muniti della tessera della F. P. I., viene disputata sul percorso di chilometri 4,800. La Coppa, assegnata per un anno alla Società cui appartiene il primo arrivato, diverrà proprietà definitiva della Società che la vincerà per due anni consecutivi. Nel 1907 fu vinta da Ezio Cappellini, della «Libertas» di Pistoia; nel 1908 fu vinta da Emilio Lunghi, dello «Sport Pedestre» di Genova. Numerosi premi speciali, consistenti in oggetti e medaglie, verranno assegnati dalla Giuria alla Società con maggior numero di inscritti e classificati, ed a tutte le Società toscane rappresentate un'artistica medaglia-ricordo.

Alle ore 10,25 ha avuto luogo la partenza dal piazzale della Barriera Aretina. Dodici corridori si sono presentati allo *starting*. L'arrivo è avvenuto in questo ordine:

1.o Ezio Cappellini, della «Libertas» di Pistoia, in 18'26"; 2.o Beccaccini Guglielmo, della Società fiorentina «Italia», a dieci metri; 3.o Santi, dell'«Italia»; 4.o Gensini Aldullio, dell'«Italia»; 5.o Cagnacci Mario, della «Virtus» di Settignano; 6.o Giovannini Ugo, della «Unione Sportiva Fiorentina Sempre Avanti».

Sul medesimo percorso della traversata di Firenze venne pure effettuato stamane, alle ore dieci e mezzo, il Campionato toscano di mezzo fondo per giovanetti, riservato a tutti i podisti toscani non aventi trascorso i 17 anni di età e non inferiori ai 10. Per questa gara erano stabiliti importanti premi in medaglie; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Al primo arrivato fu rilasciato il diploma di campione toscano giovanetti per il 1909-1910. Durante la corsa si ritirano tre concorrenti. Arrivano:

1.o Il venditore di giornali Freschi Giulio, in 13'2"; 2.o Ancellotti Carlo, della Società «Florentia»; 3.o Conti Luigi, della «Virtus» di Settignano; 4.o Masi Bruno, della «Juventus» di Legnaia.

Le due importantissime gare richiamarono sul loro percorso grande folla di spettatori, nonostante il tempo coperto e minaccioso. Nessun incidente.

Il viaggio del "Parseval 3„
(Servizio speciale della Stampa).

Berlino, 15, ore 1.

Il *Parseval 3*, impedito da parecchi giorni dalle condizioni atmosferiche di intraprendere il suo viaggio di ritorno a Bitterfeld, è partito questa mattina, alle ore 9, ed ha preso la direzione di detta città. Alle ore 9,30 si librava al di sopra di Colonia. Si ignora ancora se passerà per Marburg o per Gotha. Ciò dipenderà unicamente dal tempo.

Investito dal treno

Arona, 14, ore 16.

Una lugubre scoperta ebbe a fare il custode del casello N. 17 lungo la linea ferroviaria Borgomanero-Novara. Poco lungi dal passaggio a livello della località denominata Rivana giaceva esanime sulla banchina il corpo di un tale Mora Giovanni, falegname, e già fattorino del telegrafo. Costui era uomo dedito all'alcool e versava nella più squallida miseria. Sulle prime si credette si fosse suicidato, ma dopo le constatazioni di legge è stato accertato essere il Mora investito dal treno e dal ripulsore gettato sulla banchina.

Gli studi Napoleonici di Alberto Lumbroso.
Documenti inediti sulla condanna del maresciallo Bazaine

Roma, 14, ore 21.

[illegible]

Arti e Scienze

Onoranze all'attore Alamanno Morelli.

Ci telefonano da Firenze, 14, ore 22,30:

[illegible]

La "Fedra„ del Bozzini a Firenze.

Ci telefonano da Firenze, 14, ore 24:

[illegible]

La misteriosa scomparsa di un signore a Pallanza

Ci scrivono da Novara, 14:

[illegible]

Un grave delitto a Sesto Calende?

Ci scrivono da Novara, 14:

[illegible]

Un ergastolano graziato e rimpatriato.

Ci telefonano da Aosta, 14, ore 20,15:

[illegible]

Gravissimo fatto di sangue ad Alessandria
Un on... ucciso ed un ferito

[illegible]

Un investimento automobilistico.
Un ferito grave.

Novara, 14, ore 20.

[illegible]

La posa della prima pietra per la costruzione d'una ferrovia elettrica

Ci telefonano da Alessandria, 14, ore 23,30:

[illegible]

Suicida per dissesti finanziari

Bologna, 14, ore 23.

[illegible]

OSSERVATORIO DI TORINO.

[illegible]

Le Pillole Pink proteggono la salute

[illegible]

Sig. Golini Luigi.

[illegible]

Ospedale Civile di Nicastro

Statistica:

[illegible]

Conclusione:

[illegible]

Dott. E. GRANDE
Direttore dell'Ospedale Civile di Nicastro.